

Il curriculum serve sempre meno. Otto volte su 10 il contatto giusto per trovare lavoro arriva dalla propria rete di conoscenze. Che va sfruttata al meglio
del 8 settembre 2016

Lavoro: le chiacchiere che ti fanno trovare un impiego

di Giorgia Nardelli



Credits: Olycom

In Italia, secondo l'Isfol, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, **una persona su tre trova impiego grazie a una raccomandazione**. «Ma quando usiamo questa parola non dobbiamo pensare al tipico malcostume italiano» spiega Marco Vigni, responsabile nazionale business line dell'agenzia di lavoro Orienta e autore di ***Networking & Lavoro*** (Hoepli). «Se intende una segnalazione positiva, fatta con lo stesso spirito con cui si consiglia un buon ristorante. Chi la dà è convinto che quella persona abbia le competenze giuste per quel posto». Vuoi ottenerne una anche tu? Devi concentrarti sulla tua rete di conoscenze. In questo modo.

Fai una mappa delle relazioni

Tutti, dal manager con cui giochi a tennis alla parrucchiera, hanno un patrimonio di informazioni e contatti che puoi valorizzare. Come? «Cataloga tutte le persone che conosci in un file Excel, dividendole per categorie: scuola, colleghi, palestra... » consiglia Vigni. «Studia gli interlocutori e cerca di capire chi conoscono, analizzando i profili social o chiedendo agli amici. Ma ricorda che le relazioni vanno curate. È quindi importante frequentare i luoghi di incontro, mostrarti curiosa ed essere sempre disponibile».

Identifica i "connettori"

Nella tua rete troverai diversi profili: c'è chi può darti informazioni utili, chi un lavoro, chi può farti da sponsor. «Importantissimi sono i connettori: amano mettere in comunicazione le persone e per il tipo di **lavoro** che fanno hanno molti interlocutori. Spesso sono giornalisti, ristoratori, formatori, consulenti» dice Vigni. «Attenzione agli opportunisti, però. Parlano sempre di loro stessi e tendono a chiederti solo informazioni senza darti nulla in cambio».

Prepara un discorso

Ogni momento, anche un incontro in treno o una pausa davanti alla macchinetta del caffè, è quello giusto per raccontare di te, soprattutto se l'occasione è informale e gli interlocutori sono rilassati. «Ecco perché è

utile avere sempre pronto uno speech di circa 60 secondi» continua l'esperto. «Devi poter dire chi sei, cosa fai e cosa puoi dare: è fondamentale far capire quanto sei motivata. Alla fine ricordati sempre di lasciare un biglietto da visita».

Convinci il tuo sponsor

Hai un tramite che potrebbe presentarti a un'azienda? «Non fare l'errore di sommergerlo di informazioni sul tuo cv» dice l'esperto. Il vostro è un incontro informale in cui tu devi conquistarlo con le tue passioni professionali, i tuoi progetti. Lo sponsor arriverà a pensare che per quell'azienda tu sei una bella opportunità. E avrà voglia di parlare di te.

PROMUOVITI SU LINKEDIN

I **social** sono un mezzo utilissimo per farsi conoscere in ambiente lavorativo. Sul profilo **LinkedIn**, per esempio, alla voce "segnala", i tuoi contatti possono inserire le tue referenze, descrivendo competenze e capacità. Non esitare a chiedere due righe a colleghi o ex capi, ma non cedere alla tentazione di far scrivere i cosiddetti "referral" agli amici: il valutatore potrebbe accorgersene.